

LE SPINE DEL SINDACATO | REGIONE

Aperto il fascicolo per frode informatica: si acquisiscono gli atti legati ai bonifici esteri

Uil, l'inchiesta arriva a Cagliari Già indagato il cassiere infedele

UNA TRANCHE DELLE INDAGINI SUI MOVIMENTI SOSPETTI NEI CONTI DEL SINDACATO È SUL TAVOLO DELLA DDA. L'IPOTESI DI REATO PER ACHILLE ANTONIO CADEDDU È LA FRODE INFORMATICA.

► Silenzio, fino a nuovo ordine. È il diktat imposto dai vertici nazionali della Uil dopo l'autosospensione della segretaria Francesca Ticca e della tesoriera Angela Lobrano. Nessun commento, nessun documento, in questa fase delicata dopo lo scandalo dei 76 mila euro raccolti dagli iscritti sardi del sindacato a favore delle popolazioni colpite dal ciclone Cleopatra nel novembre 2013, e finiti sul conto di una finanziaria svizzera.

INCHIESTA A CAGLIARI. Nel frattempo, una tranche dell'inchiesta sui bonifici esteri partiti dai conti della Uil, con denaro transitato pure nei conti di Francesca Ticca e di Angela Lobrano, è finita sul tavolo del sostituto Andrea Massida della Dda di Cagliari. Nel fascicolo, aperto a marzo, al momento c'è un solo indagato: l'ex vice direttore del Banco di Sardegna di Villanova Monteleone Achille Antonio Cadeddu (marito della tesoriera Uil). Il reato ipotizzato è la frode informatica, punibile con pene che variano da sei mesi a tre anni di carcere.

LA DENUNCIA. Gli investigatori della polizia giudiziaria sono al



NOVITÀ

L'inchiesta partita dalla denuncia del Banco di Sardegna a Sassari arriva alla Dda cagliaritanza. Una tranche sui bonifici sospetti vede indagato il marito della tesoriera della Uil Angela Lobrano. Nel riquadro la segretaria Francesca Ticca

lavoro per acquisire elementi utili in grado di definire un quadro più preciso della vicenda per la quale, comunque, si sta muovendo da mesi la Procura di Sassari sollecitata dall'esposto di Giuseppe Cuccurese, direttore generale dell'istituto di credito. Nel dossier, la ricostruzione puntuale di dieci bonifici su estero eseguiti da Cadeddu con movimenti sul conto "Uil Sardegna - Emergenze 2013" contenente 76 mila euro che gli iscritti al sindacato avevano donato per il dopo alluvione. Soldi che non sono mai andati ai destinatari ma, nel novembre dello scorso anno, alla "Premier Relations Ltd", una company

londinese con sede a Ginevra. **STATUTO.** Intanto, nel sindacato vige la linea del silenzio. Nessun commento neanche dopo il malumore manifestato dall'imposizione del reggente Andrea Lai, fedelissimo di Francesca Ticca, come segretario pro-tempore in attesa del congresso previsto per il prossimo anno (il tesoriere invece arriverà dalla Penisola). E quanti avevano protestato, sostenendo che il compito di indicare il sostituto di Ticca fosse prerogativa del direttivo regionale, ieri mattina hanno appunto seguito la linea del silenzio. «Lo statuto, che non prevede reggenze se non per particolari e gravi condizio-

ni fisiche, è stato ignorato e calpestate», aveva commentato mercoledì sera un iscritto.

LA BUFERA. La segretaria si è autosospesa dalla carica nel tardo pomeriggio di mercoledì, dopo un lungo colloquio coi dirigenti arrivati da Roma per fare una verifica sui conti del sindacato sardo. Già nella riunione convocata il giorno prima la linea più intransigente era intenzionata a chiedere le dimissioni, ma Francesca Ticca aveva fatto sapere che non intendeva farsi da parte. Poi l'incontro coi dirigenti romani, e l'annuncio dell'autosospensione.

Vito Fiori

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ma in cassa ne entrano 100 Lo Stato vuole 124 milioni dalle Province

► Versare allo Stato più di quanto si incassa. È il paradosso che vivono le Province sarde e la Città metropolitana di Cagliari sempre più al collasso e in difficoltà nel garantire i servizi. Una situazione denunciata dai presidenti delle commissioni Bilancio e Autonomia, Franco Sabatini (Pd) e Francesco Agus (Cp). Nel 2017 nelle casse di questi enti locali entreranno 100,7 milioni di euro che derivano dal gettito delle assicurazioni automobilistiche e dalle tasse sui passaggi di proprietà. Ma lo Stato accampa crediti per 124 milioni, ai quali si aggiungono i tagli di ulteriori 44,9 milioni per un totale di una richiesta che sfiora i 170 milioni. Un salasso che le Province non possono sopportare, anche perché dopo la bocciatura del referendum sulla riforma costituzionale che le avrebbe abolite, sono chiamate a garantire diversi servizi. «Bisogna rilanciare una nuova trattativa con lo Stato», sottolineano Agus e Sabatini, «il 2017 sarà l'anno nero delle Province». A tappare i buchi ci sono i soldi che arrivano dal Fondo unico per gli enti locali che garantiscono 66,5 milioni di euro all'anno, sufficienti per «l'ordinaria amministrazione come il pagamento degli stipendi», ai quali si aggiungono finanziamenti mirati per attività come le disinfestazioni o la manutenzione delle scuole finanziate col progetto Iscola. Una battaglia che «deve essere condotta con un'unica cabina di regia», spiegano i due consiglieri regionali. Una di queste è riuscire a diminuire la quota di accantonamenti che la Regione deve garantire allo Stato che dai 268 milioni del 2012 è arrivata a 684 di quest'anno. (m. s.)



Franco Sabatini

RIPRODUZIONE RISERVATA

Pari opportunità: Murgia scrive alla sottosegretaria «Adesso intervenga la Boschi»

► Anche Maria Elena Boschi chiamata a intervenire per l'inserimento della doppia preferenza di genere nella legge elettorale sarda. A chiedere l'attenzione della sottosegretaria alla presidenza del Consiglio dei ministri è la commissione regionale per le Pari Opportunità. «Chiediamo il suo intervento istituzionale per richiamare il consiglio regionale ai propri doveri nel garantire la parità tra uomini e donne», è scritto nella lettera firmata dalla presidente Gabriella

Murgia. «A oggi nell'Assemblea sarda siedono quattro sole donne (contro i 56 uomini), che certo non bastano a garantire il diritto costituzionale di uguaglianza e parità», sottolinea Murgia. Non solo: «Abbiamo elementi oggettivi per sostenere che le forze politiche vogliono bloccare come già accaduto nel 2013 l'introduzione della doppia preferenza nella legge elettorale». Sulle proposte esistenti: «Ce ne sono alcune ferme da tempo in commissione Ri-

forme». Inoltre, «nonostante gli impegni assunti durante svariati incontri e le tante rassicurazioni, non si registra alcun risultato tangibile della volontà di arrivare all'adozione di questo strumento». Ecco perché, conclude Murgia nella lettera inviata a Boschi, «di fronte all'ennesimo rinvio della discussione in commissione Riforme, la Commissione pari opportunità si trova costretta a segnalare la grave situazione». (ro. mu.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Partito dei sardi annuncia battaglia sulla riforma «Miglioriamo la rete ospedaliera»

► Non si piacciono le tensioni in maggioranza sulla riorganizzazione della rete ospedaliera dell'Isola. Ieri pomeriggio sono scaduti i termini per la presentazione degli emendamenti, in fase di valutazione da parte degli uffici del Consiglio regionale. Gli esponenti del Partito dei sardi presentano l'elenco delle richieste, contenute in circa 40 emendamenti, scritti per «migliorare una riforma rispetto a quella insoddisfacente della Giunta», spiega

il capogruppo Gianfranco Congiu. Ma a preoccupare gli indipendentisti c'è anche l'ipotesi che il dibattito slitti a settembre, anche perché significherebbe far scrivere a Moirano gli atti aziendali senza la rete varata dal Consiglio. Particolare attenzione è stata riposta sugli ospedali di zona disagiata, così come gli emendamenti presentati dall'esponente del Pd, Piero Comandini.

AREUS. Il consigliere regionale del Pd, Roberto De-

riu, attacca la Giunta sull'Areus: «Non capisco perché l'unica azienda sanitaria con sede a Nuoro sia ancora senza direttore generale». Una lacuna che stride con il fatto che «uno dei nodi essenziali delle riforme approvate dal Consiglio sia proprio l'emergenza urgenza». Protesta intanto il vice presidente della commissione Sanità, Edoardo Tocco (Fi) sulla chiusura della chirurgia plastica al Brotzu. (m. s.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

ESTATE 2017 - PARTENZE DA CAGLIARI CON ACCOMPAGNATORE

Trentino



dal 12 al 19 agosto 2017
€ 1.100,00

Monaco Castelli Bavaresi e Lago di Costanza



dal 18 al 23 agosto 2017
€ 1.170,00

Budapest



dal 25 al 29 agosto 2017
€ 1.090,00



Per info e prenotazioni: Orofino Viaggi - Viale Trento 10 - Cagliari Tel. 070-271492
www.oroфинoviaggi.it mail: web@oroфинoviaggi.it

